



CORTE DEI CONTI

Sezione del controllo sugli enti

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria della
società DIFESA SERVIZI S.p.a.

per gli esercizi 2011-2012-2013

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 91/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 settembre 2015,

visto l'articolo 100, secondo comma della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 in base alla quale il controllo previsto dall'articolo 100 della Costituzione sulla gestione finanziaria degli enti pubblici ai quali l'Amministrazione dello Stato contribuisca un apporto al patrimonio in capitale o servizi o beni, ovvero mediante concessione di garanzia finanziaria, è esercitato, anziché nei modi stabiliti dagli articoli 5 e 6, da un magistrato della Corte dei Conti che assiste alle sedute degli organi di amministrazione e revisione;

vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994;

visto l'articolo 535, comma 1 del decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66, che ha disposto l'istituzione della Società per azioni « Difesa Servizi », con socio unico il Ministero della Difesa;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010 n. 90, con il quale la Società per azioni « Difesa Servizi » è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi della Società suddetta, relativi agli anni 2011-2012-2013;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Claudio Galtieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi finanziari 2011-2012-2013;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione è emerso che:

la Società, costituita nel marzo 2010, ha iniziato ad operare nel secondo semestre 2011 in forza di un contratto di servizio con i Ministero della Difesa, del quale costituisce, a tutti gli effetti una « società in house »;

la società non è compresa fra le Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato;

nel triennio 2011-2013 l'utile di esercizio è passato da 30.266 euro del 2011 ai 303.274 euro del 2012, per attestarsi ad euro 1.595.689 nel 2013, grazie al costante aumento del valore della produzione;

il patrimonio netto, calcolato in euro 1.1030.266, si è attestato, a fine triennio, ad euro 2.929.299.

A fronte di tali positivi risultati va sottolineato come l'attività della società abbia permesso al Ministero della difesa di utilizzare negli esercizi in esame — come, peraltro, successivamente espressamente consentito dall'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) — somme derivanti dallo sfruttamento dei propri beni materiali e immateriali, posti a disposizione della società, senza che tali risorse fossero computate nell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate alla spesa, per trovare evidenza contabile nei capitoli dello stato della previsione del Ministero stesso;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante.

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme ai conti consuntivi per gli esercizi 2011-2012-2013 corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della società Difesa Servizi S.p.a. —, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società stessa.

ESTENSORE

Claudio Galtieri

PRESIDENTE

Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 1° ottobre 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ DIFESA SER-
VIZI S.P.A. PER GLI ESERCIZI 2011-2012-2013

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento	»	16
1.1. L'articolo 2 comma 27 della legge 23 dicembre 2009 n. 191, l'articolo 535 del decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 e i provvedimenti attuativi	»	16
1.2. Lo Statuto e la natura della società. Programmi ed indirizzi strategici	»	19
1.3. Il contratto di servizio 7 luglio 2011	»	21
1.4. La direttiva del Capo di Stato Maggiore 7 giugno 2012	»	22
2. Gli organi	»	24
2.1. Gli organi. Norme di costituzione e funzionamento	»	24
2.2. Compensi agli organi	»	25
2.3. Vigilanza del Ministero	»	26
2.4. Modello di organizzazione, gestione e controllo e Codice Etico	»	26
2.5. Organismo interno di vigilanza	»	27
2.6. Il piano triennale di prevenzione della corruzione e il piano della trasparenza	»	27
3. La struttura aziendale e le risorse umane	»	29
3.1. La struttura aziendale: sede e beni strumentali ..	»	29
3.2. Le risorse umane: disciplina normativa, costo e formazione del personale	»	29
3.3. Incarichi di studio e consulenza	»	31
3.4. Le procedure	»	31
3.5. I controlli interni	»	32
4. L'attività istituzionale	»	33
4.1. La valorizzazione delle risorse delle Forze Armate, i ricavi e la retrocessione di parte dei ricavi alle singole Forze Armate	»	33

5. I risultati contabili della gestione del triennio 2011-2013	<i>Pag.</i>	35
5.1. Gestione finanziaria	»	35
5.2. Gestione della tesoreria	»	35
5.3. Sintesi delle attività e risultati conseguiti	»	35
5.3.1. Esercizio 2011	»	35
5.3.2. Esercizio 2012	»	37
5.3.3. Esercizio 2013	»	40
5.4. Risultati contabili della gestione	»	42
5.4.1. Conto economico	»	42
5.4.2. Stato patrimoniale	»	44
6. Principali aspetti gestionali dell'esercizio 2014	»	47
7. Considerazioni conclusive	»	48

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce i risultati del controllo eseguito sulla gestione della Società Difesa Servizi S.p.a. per gli esercizi finanziari 2011- 2012 – 2013.

La società è assoggettata al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958 n. 259, secondo le modalità dell'articolo 12.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La costituzione della società Difesa Servizi S.p.A. è stata disposta dapprima con l'art. 2 comma 27 della L. 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), e poi dall'art. 535 primo comma del D. Lgs. 15 marzo 2010 n. 66 (Codice dell'Ordinamento militare), al Capo I del Titolo II (Attività negoziale del Ministero della difesa).

Con decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 10 febbraio 2011 (pubblicato in G.U. 17 febbraio 2011 n. 39) è stato approvato lo Statuto, che consta di 26 articoli.

Con successivo decreto il Ministro della difesa ha nominato gli organi sociali – la cui durata è di tre esercizi sociali – i cui componenti sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

Il giorno 8 marzo 2011 sono stati convocati per la prima volta l'Assemblea ed il Consiglio di amministrazione.

Il 10 marzo 2011 la Società è stata iscritta al registro delle imprese in Roma.

Con decreto 19 maggio 2011 del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati approvati gli indirizzi strategici e i programmi della Società per il triennio 2011-2013.

Il contratto di servizio è stato poi sottoscritto il 7 luglio 2011 e di seguito, via via, sono state adottate, approvate e registrate presso l'Ufficio di controllo della Corte dei conti, le singole convenzioni con le quali il Ministero ha affidato singole attività alla Società.

La Società ha potuto quindi formalmente iniziare la propria attività soltanto nel secondo semestre dell'anno 2011.

1.1 L'art. 2 comma 27 della L. 23 dicembre 2009 n. 191, l'art. 535 del d.lgs. 15 Marzo 2010 n. 66 e i provvedimenti attuativi

L'art. 2 comma 27 della L. 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010) ha disposto: "Ai fini dello svolgimento dell'attività negoziale diretta all'acquisizione di beni mobili, servizi e connesse prestazioni strettamente correlate allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione della difesa e non direttamente correlate all'attività operativa delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, da individuare con decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro